

## Shale gas si o no?

**L'idrofratturazione richiede attenzione e cautele per evitare inquinamento e terremoti**



**16 gennaio 2012** - Il gas naturale, lo **shale gas**, potrebbe essere un'opportunità importante per aumentare le riserve di gas del pianeta. Si tratta soprattutto di metano contenuto in rocce scistose, ma l'ipotesi della sua estrazione non è priva di rischi ambientali.

Come spiega **Davide Scrocca, dell'Istituto di geologia ambientale e geingegneria, Igag del Cnr, all'Adnkronos**, la tecnica di estrazione, chiamata di idrofratturazione, rende necessaria una particolare attenzione alle acque usate per il processo estrattivo. L'acqua viene sparata ad alta pressione con alcuni additivi chimici, in modo tale che dalla roccia frammentata fuoriesca il gas. Alla fine del processo, però, queste acque "risultano contaminate da idrocarburi e quindi richiedono dei trattamenti speciali", per evitare l'inquinamento delle falde acquifere.

Investire nello shale gas, inoltre, non significa eliminare l'inconveniente di ricorrere ai combustibili fossili e **la tecnica estrattiva potrebbe provocare terremoti**. Così confermerebbero le esperienze e le ricerche che gli Stati Uniti stanno conducendo rispetto all'idrofratturazione: in Ohio, infatti, sono state sospese le estrazioni in cinque siti, in seguito a diversi fenomeni sismici.

L'idrofratturazione delle rocce causa di per sè dei piccoli tremori sismici spesso impercettibili e che non creano necessariamente problemi. **"Il problema c'è se il processo di estrazione viene fatto in zone dove ci sono delle faglie attive"**, spiega il ricercatore. In tal caso, "si rischia di indurre un terremoto che ci sarebbe stato comunque".